

PROGETTO IMPIANTO EOLICO "CASTELLUCCIO DEI SAURI"

Rif. Parere positivo di compatibilità ambientale CT VIA n. 3290 del 28.02.2020

**RELAZIONE DI OTTEMPERANZA DEL PROGETTO ESECUTIVO ALLE PRESCRIZIONI DEGLI ENTI
(art. 28 D. Lgs. 152/2006)**

Comune di Castelluccio dei Sauri e Deliceto (FG)

Proponente: **Wind Energy Castelluccio S.r.l.**

02/04/2024

REF.: Revision: A



EDP Renewables Italia Holding S.r.l.

Ing Daniele Cavallo



A	02/04/2024	CAVALLO	CAVALLO	A Improvolo	PROGETTO ESECUTIVO	03/24	DRAWN	D.CAVALLO
EDIC.	DATE	BY	CHECKED	REVISED-EDPR	MODIFICATION	03/24	CHECKED	D.CAVALLO
							REVISED-EDPR	A Improvolo

INDICE GENERALE

INDICE GENERALE	2
1. INTRODUZIONE	3
2. PREMESSA	3
3. DATI GENERALI	4
3.1. Dati del Proponente	4
3.2. Localizzazione del progetto	4
4. PROGETTO ESECUTIVO	5
5. VERIFICHE DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI	5
5.1. CTVA – Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale (parere positivo di compatibilità ambientale n. 3290 del 28.02.2020)	5
5.2. Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale – Sede Puglia, Registro Protocollo 2019 N. 0010098 del 05/09/20219	14

1. INTRODUZIONE

La presente Relazione di Verifica Ottemperanza (di seguito "Relazione") è relativa al progetto per la costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere connesse, da realizzarsi nei comuni di Castelluccio dei Sauri e Deliceto (FG).

La presente relazione ha lo scopo di fornire una descrizione dei metodi che il proponente intende adottare per ottemperare alle condizioni ambientali specificate nella stessa.

2. PREMESSA

La Società Wind Energy Castelluccio S.r.l. ha ottenuto, da parte della Regione Puglia, autorizzazione unica ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n°387, relativa alla costruzione ed all'esercizio:

- di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica della potenza elettrica pari a 43,20 MWe, costituito da 12 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 3,6 MWe, sito nel comune di Castelluccio dei Sauri (FG) località "Cisterna – Posta Cisternola – Sterparo";
- di una stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della stazione elettrica della RTN a 380/150 kV di Deliceto;
- del futuro ampliamento della stazione elettrica della RTN a 380/150 kV di Deliceto (Cod. Id. 201700265)

Di seguito i riferimenti autorizzativi:

- **Determina dirigenziale di Autorizzazione unica n. 00034 del 22/02/2023 (Regione Puglia – Ufficio Energia)**
- **VIA decreto ministeriale n. 183 del 11/05/2022**
- **Parere positivo di compatibilità ambientale CT VIA n. 3290 del 28.02.2020**

Tuttavia, al termine della procedura di acquisto degli aerogeneratori, la società ha ritenuto vantaggioso, in termini tecnici economici, selezionare gli aerogeneratori Nordex N163 HH113 (7,0 MW e 6,8 MW) e Nordex N163 HH108 da 5,9 MW e di conseguenza rimodulare il layout eliminando l'aerogeneratore C06, depositando allo scopo in data 18 marzo 2024 presso il comune di Castelluccio dei Sauri opportuna DILA (Dichiarazione Inizio Lavori Asseverata) ai sensi dell'articolo 6 bis del D. Lgs 03/03/2011 n. 28 relativamente alla variante di cui sopra.

	PROGETTO IMPIANTO EOLICO "CASTALLUCCIO DEI SAURI" Comune di Castelluccio dei Sauri e Deliceto (FG)	APRILE 2024
--	---	-------------

3. DATI GENERALI

3.1. DATI DEL PROPONENTE

Di seguito i dati anagrafici del soggetto proponente:

Denominazione	Wind Energy Castelluccio S.r.l.
Indirizzo sede legale ed operativa	MILANO (MI) VIA ROBERTO LEPETIT 8/10 CAP 20124
Codice Fiscale e Partita IVA	02217810684
Numero REA	MI - 2663119
Capitale Sociale	10.000,00
Socio Unico	EDP RENEWABLES EUROPE S.L.
Telefono	02 669 69 66
Fax	02 669 69 66
PEC	windcastellucciosrl@legpec.it

Tabella 3-1 - Informazioni principali della Società Proponente

3.2. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'impianto eolico oggetto del presente documento sarà realizzato nel comune di Castelluccio dei Sauri (FG), località Cisterna – Posta Cisternola – Sterparo.

Il cavidotto MT relativo allo stesso impianti interesserà invece il comune di Deliceto (FG)

Le opere Utente e di Rete saranno infine realizzate interamente nel comune di Deliceto (FG).

Gli aerogeneratori saranno installati su un'area sita a circa 1,7 km a sud/sud-est dal centro abitato del comune di Castelluccio dei Sauri (località "Cisterna", "Posta Cisternola", "Sterparo")

Topograficamente l'area occupa la porzione centro orientale della tavoletta I.G.M. in scala 1:25.000:

- 174-I-NE (Bovino)
- 174 IV-SE (Deliceto)
- 175 IV-NO (Castelluccio dei Sauri)
- 175 IV-SO (Ascoli Satriano)

	PROGETTO IMPIANTO EOLICO "CASTALLUCCIO DEI SAURI" Comune di Castelluccio dei Sauri e Deliceto (FG)	APRILE 2024
--	---	-------------

4. PROGETTO ESECUTIVO

Il Progetto esecutivo viene sviluppato a partire dal progetto definitivo autorizzato, tenendo in considerazione:

1. Tutte le prescrizioni ricevute nell'autorizzazione unica ricevuta da parte della Regione Puglia e indicate nel decreto V.I.A.;
2. Le risultanze della campagna topografica di dettaglio, eseguita sulla totalità delle aree interessate al progetto;
3. Le risultanze di tutti i monitoraggi ante operam ambientali
4. Le risultanze della campagna geognostica e geotecnica di dettaglio sul sito.
5. Disponibilità aree del progetto

Si segnala che le piazzole di montaggio degli aerogeneratori sono state ottimizzate per tenere in considerazione le occupazioni effettive e le aree di manovra delle gru che verranno utilizzate in fase di montaggio degli aerogeneratori nonché le problematiche dovute al montaggio della gru stessa.

5. VERIFICHE DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI

5.1. CTVA – COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE (PARERE POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE CTVA N. 3290 DEL 28.02.2020)

Il decreto ministeriale VIA n. 183 del 11/05/2022 recepisce il Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, nelle quali esprime PARERE POSITIVO alla compatibilità ambientale del progetto, subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito illustrare:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e Rocce da Scavo art.24 DPR 120/2017
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio lavori dovrà essere redatto apposito progetto esecutivo, ai sensi del comma 4, art. 24 del DPR 120/2017, per la gestione di terre e rocce da scavo dal regime dei rifiuti, completo dei risultati della campagna di campionamento su tutte le aree interessate degli interventi di realizzazione e dismissione dei sostegni. Il piano di indagine (parametri e modalità di campionamento) dovrà essere preventivamente approvato dall'Arpa Regionale. Nel progetto dovranno, inoltre, essere specificati i percorsi e le modalità previste per l'eventuale trasporto del materiale da scavo tra le diverse aree impiegate nel progetto di gestione del materiale.

	PROGETTO IMPIANTO EOLICO "CASTALLUCCIO DEI SAURI" Comune di Castelluccio dei Sauri e Deliceto (FG)	APRILE 2024
--	---	-------------

Termine avvio Verifica Ottemperanza	Ante operam – In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell’inizio dei lavori
Ente vigilante	MATTM
Ente coinvolto	ARPA PUGLIA
Ottemperanza	La società ha provveduto ad inviare ad Arpa il piano di completo di risultati della campagna di campionamento su tutte le aree interessate per relativa approvazione. Si allega alla presente i documenti di cui sopra menzionati A seguito dell’approvazione del piano da parte di Arpa e comunque Prima dell’inizio dei lavori di movimentazione terre sarà redatto il piano TRS esecutivo, ai sensi dell’art. 24 del DPR 120/2017.

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Corso d’opera – post operam
Fase	Fase di cantiere – post operam
Ambito di applicazione	Piano di monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	Atteso che nella documentazione presentata dal proponente presente un monitoraggio avifaunistico eseguito nei periodi pre-riproduttivi e post-produttivi, il proponente dovrà produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico in corso d’opera ed in corso di esercizio, secondo l’approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento “Protocollo di Monitoraggio dell’Avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna” (ISPRA, ANEVM Legambiente)”.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	fase precedente la messa in esercizio
Ente vigilante	MATTM
Ente coinvolto	ARPA PUGLIA
Ottemperanza	Si faccia riferimento al progetto di monitoraggio avifaunistico in corso d’opera ed in corso di esercizio allegato alla presente

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Corso d’opera e post operam
Fase	Fase di cantiere e fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale – rumore e vibrazioni

Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà effettuare un progetto di monitoraggio specifico in relazione ai recettori più vicini, che dovrà essere concordato con ARPA Puglia e presentato per la verifica di ottemperanza al MATTM. Il monitoraggio acustico dovrà essere fatto durante tutta la fase di cantiere in prossimità dei recettori nel primo anno di esercizio e qualora siano rilevati valori oltre i limiti, il monitoraggio dovrà essere proseguito attuando interventi di modifica delle ore di esercizio ed interventi di mitigazione presso i recettori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere: ogni 2 mesi fino alla fine dei lavori e comunque prima della rimozione e smantellamento del cantiere qualora siano rilevati valori oltre i limiti: in fase di esercizio ogni 6 mesi
Ente vigilante	MATTM
Ente coinvolto	ARPA PUGLIA
Ottemperanza	Si allega piano di monitoraggio rumore e vibrazioni in fase di cantiere e di esercizio, che la società provvederà ad avviare successivamente all'apertura di cantiere

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni indicate nel parere dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia, trasmetto con nota di protocollo DAM Puglia – Registro Protocollo 2019 N. 0010098 del 05/09/20219
Termine avvio Verifica Ottemperanza	All'estimazione del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ente vigilante	Regione Puglia
Ente coinvolto	ARPA PUGLIA
Ottemperanza	Si faccia riferimento al paragrafo 5.2 della presente relazione, in risposta al parere Autorità Di Bacino Dell'appennino Meridionale – Sede Puglia, Registro protocollo 2019 n. 0010098 del 05/09/20219

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase di cantiere

Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali, Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà realizzare tutti gli interventi di mitigazione proposti nel SIA. I cavidotti dovranno essere interrati. Sia nelle fasi di cantiere che di esercizio deve salvaguardare la vegetazione dei canali esistenti in area di progetto: a tal fine, per la fase di cantiere, il trasporto dei componenti di impianto dovrà avvenire in presenza di ponti già esistenti e gli attraversamenti trasversali dei canali di scolo dovranno essere realizzati utilizzando la tecnica della TOC senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti ed in modo da non ostacolare futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; i punti di inizio e fine perforazione dovranno essere esterni alle aree a diversa pericolosità idraulica con TR=200 anni.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ente vigilante	MATTM
Ente coinvolto	MATTM
Ottemperanza	<p><i>Le prescrizioni saranno ottemperate in accordo a quanto riportato dal sia e di seguito riportato:</i></p> <p><i>"Fase di cantiere"</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. Durante la fase di cantiere verrà garantita la continuità della viabilità esistente, permettendo, al contempo, lo svolgimento delle pratiche agricole sulle aree confinanti a quelle interessate dai lavori. Ai fini della pubblica sicurezza, verrà impedito l'accesso alle aree di cantiere al personale non autorizzato. Per ridurre le interferenze sul traffico veicolare, il transito degli automezzi speciali verrà limitato nelle ore di minor traffico ordinario prevedendo anche la possibilità di transito notturno.</i> <i>2. Durante la fase di cantiere, verranno adottati tutti gli accorgimenti per ridurre la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti, tipo:</i> <ol style="list-style-type: none"> <i>a. Periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra;</i> <i>b. Bagnatura e/o copertura dei cumuli di terreno e altri materiali da ri-utilizzare e/o smaltire a discarica autorizzata;</i> <i>c. Copertura dei carichi nei cassoni dei mezzi di trasporto, quando se ne rischia la dispersione nel corso del moto;</i> <i>d. Pulizia ad umido dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo; le vasche di lavaggio verranno periodicamente spurgate con conferimento dei reflui ad</i>

opportuno recapito;

e. Impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie).

- 3. Per limitare il fastidio indotto dalla propagazione di emissioni sonore e vibrazioni, dovute alle lavorazioni e al transito degli automezzi, e, quindi, il fastidio indotto, si ridurrà lo svolgimento delle attività di cantiere durante le ore di riposo giornaliero.*
- 4. Per evitare il dilavamento delle aree di cantiere si prevedrà la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche e l'adozione di opportuni sistemi per preservare i fronti di scavo e riporto (posa di geostuoia, consolidamenti e rinvenimenti momentanei, ecc...)*
- 5. Le aree interessate dalle lavorazioni o per lo stoccaggio dei materiali saranno quelle strettamente necessarie evitando di occupare superfici inutili.*
- 6. A lavori ultimati, le aree di cantiere e, in particolare, le strade e le piazzole di montaggio, saranno ridimensionate alle aree strettamente necessarie alla gestione dell'impianto. Per il plinto di fondazione si prevedrà il rinterro totale dello stesso e la riprofilatura della sezione di scavo con le aree circostanti. Per tutte le aree oggetto dei ripristini di cui sopra, ovvero per le aree di cantiere non necessarie alla gestione dell'impianto, saranno previsti interventi di ripristino e rinaturalizzazione. Tali interventi consisteranno nel riporto di terreno vegetale, riprofilatura delle aree, raccordo graduale tra le aree di impianto e quelle adiacenti. In tal modo verranno ripristinati i terreni ai coltivi. Si prevedranno, altresì, azioni mirate all'attecchimento di vegetazione spontanea, ove sia necessario.*

Al termine dei lavori, verrà garantito il ripristino morfologico, la stabilizzazione e l'inerbimento di tutte le aree soggette a movimenti di terra. Si provvederà al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Sulle aree di cantiere verrà effettuato un monitoraggio per assicurare l'assenza di rifiuti e residui, provvedendo, qualora necessario, all'apposito smaltimento.

Fase di esercizio

- 1. Durante l'esercizio dell'impianto le pratiche agricole potranno continuare indisturbate fino alla base degli aerogeneratori. Le uniche aree sottratte all'agricoltura saranno le piazzole di esercizio, l'ingombro della base della torre, l'area occupata dalla sottostazione e della cabina di raccolta, e le piste d'impianto che,*

allo stesso tempo, potranno essere utilizzate dai conduttori dei fondi per lo svolgimento delle attività agricole.

- 2. Per limitare l'impatto sulla fauna ed, in particolare, sull'avifauna, le turbine sono state disposte ad un'interdistanza superiore a 3D (3D = 420 m) se appartenenti alla stessa fila e superiore a 5D (5D = 700 m) se appartenenti a file parallele. Infatti la distanza minima tra gli aerogeneratori di una stessa fila è pari a 702 m, mentre tra le due file è stata garantita una distanza minima pari a 886 m. In tal modo si è cercato di evitare l'insorgere del cosiddetto "effetto selva", garantendo la possibilità di corridoi per il transito degli uccelli. A tal fine, si è scelto anche l'impiego di torri tubolari con bassa velocità di rotazione, rivestite con colori neutri non riflettenti. La segnalazione cromatica delle pale degli aerogeneratori per la sicurezza del volo a bassa quota hanno un benefico effetto anche per l'avifauna in quanto diminuiscono l'effetto di motion smear; per rendere ancor più facilmente percepibili le strutture in rotazione da parte dei volatili, inoltre, si sfalseranno i disegni della colorazione di una delle tre pale, fatto che unitamente al movimento veramente molto lento delle stesse, renderà quasi nullo l'effetto cosiddetto di motion smear.*
- 3. Gli oli esausti derivanti dal funzionamento dell'impianto eolico verranno adeguatamente trattati e smaltiti presso il "Consorzio obbligatorio degli oli esausti.*
- 4. Le strade di impianto e le piazzole di esercizio non avranno finitura con manto bituminoso e saranno realizzate con massicciata Mac Adam dello stesso colore delle strade brecciate esistenti, in modo da favorire il migliore inserimento delle infrastrutture di servizio. L'ingombro delle stesse sarà limitato al minimo indispensabile per la gestione dell'impianto.*
- 5. I cavidotti MT saranno tutti interrati al margine delle strade d'impianto o lungo la viabilità esistente. L'ubicazione dei cavidotti e la profondità di posa, a circa 1,2m dal piano campagna, non impedirà lo svolgimento delle pratiche agricole, anche nel caso si dovessero attraversare i terreni, permettendo anche le arature profonde. Lo sviluppo interrato dei cablaggi non sarà ulteriore motivo di impatto sulla componente fauna. Anche il cavidotto AT sarà interrato e anche se attraversa terreni il suo sviluppo è talmente limitato che determinerà sottrazione di suolo significativa.*

Fase di dismissione

Al termine della vita utile dell'impianto la proponente valuterà se

provvedere all'adeguamento produttivo dell'impianto o, in alternativa, alla dismissione totale.

In quest'ultimo caso, al fine di mitigare gli impatti indotti dalle lavorazioni si prevedranno accorgimenti simili a quelli già previsti nella fase di costruzione, ovvero:

- 1. Si adotteranno tecniche ed accorgimenti per evitare l'innalzamento di polveri e di emissioni di vibrazioni e rumore;*
- 2. Si limiterà il transito degli automezzi speciali alle ore ove è previsto il minor traffico ordinario;*
- 3. Si eviteranno le operazioni di dismissione durante i periodi di riproduzione e mitigazione delle specie animali in modo da contenere il disturbo;*
- 4. Le eventuali superfici necessarie allo stoccaggio momentaneo dei materiali saranno quelle minimo indispensabili, evitando occupazioni superflue di suolo.*

A lavori ultimati, verrà ripristinato integralmente lo stato preesistente dei luoghi mediante il rimodellamento del terreno ed il ripristino della vegetazione, prevedendo:

- 1. Il ripristino della coltre vegetale assicurando il ricarica con terreno vegetale sulle aree d'impianto;*
- 2. La rimozione dei tratti stradali della viabilità di servizio (comprendendo la fondazione stradale e tutte le relative opere d'arte);*
- 3. Il riassetto agricolo attuale;*
- 4. Ove necessario, il ripristino vegetazionale attraverso l'impiego di specie autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale;*
- 5. L'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica per i ripristini geomorfologici, ove necessario.*

Non verranno rimossi i tratti di cavidotto previsti su viabilità esistente che, essendo interrati, non determinano impatti sul paesaggio né occupazioni di suolo. Tale scelta è stata effettuata al fine di evitare la demolizione della sede stradale per la rimozione, di evitare disagi alla circolazione locale durante la fase di dismissione. Inoltre, è auspicabile pensare che i cavi già posati possano essere utilizzati per l'elettrificazione rurale, dismettendo eventualmente i cavi attualmente aerei.

Infine, non è prevista la dismissione della sottostazione e del cavidotto AT che potranno essere utilizzati come opera di connessione per altri"

Si conferma che Tutti i cavidotti, come da progetto definitivo, saranno interrati

Al fine di salvaguardare la vegetazione dei canali esistenti saranno previsti

	<p><i>i seguenti accorgimenti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Realizzazioni di TOC (trivellazione orizzontale controllata) per tutti gli attraversamenti trasversali dei cavidotti con i canali/corsi d'acqua</i> 2. <i>Il trasporto dei componenti avviene su strade/ponti/tombini esistenti nella maggior parte dei casi. È Previsto l'utilizzo di nuovi scatolari solo sulla nuova viabilità di accesso all'aerogeneratore CO9, modificata rispetto al progetto definitivo al fine di superare le prescrizioni imposte dall'ADB (evitare la realizzazione di strade in aree PAI).</i> 3. <i>I punti di inizio delle TOC (trivellazione orizzontale controllata) sono previsti al di fuori delle aree a diversa pericolosità idraulica con TR=200 anni</i>
--	---

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali, Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Le piazzole provvisorie e definitive a servizio degli aerogeneratori dovranno essere realizzate con materiale inerte di origine naturale</p> <p>Realizzazione delle piste/strade: per il cantiere e l'esercizio dell'impianto dovrà essere utilizzata, per quanto possibile, la viabilità esistente. Ove non fosse possibile, le piste di cantiere/esercizio dovranno essere realizzate con materiale inerte, permeabile, escludendo nella maniera più assoluta l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti (bitume, calcestruzzo o altro)</p> <p>Il proponente in tutte le fasi di cantiere dovrà concordare con le autorità competenti i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere e dovrà adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi e dai rinterri. Per gli adeguamenti viari di carattere provvisorio, alla chiusura del cantiere il proponente dovrà provvedere al ripristino delle morfologie dei luoghi preesistenti agli interventi</p> <p>Al fine di non indurre ostacolo al normale deflusso delle acque, per lo stoccaggio anche temporaneo dei materiali di risulta, devono essere individuate aree non ricadenti tra quelle ascrivibili ad "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale"</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera

Ente vigilante	MATTM
Ente coinvolto	MATTM
Ottemperanza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutte le opere stradali, nonché le piazzole sia in fase di cantiere che in fase di esercizio saranno realizzate con materiale inerte di originale naturale, provenienti da cave di prestito della zona 2. La maggior parte della viabilità del parco eolico ripercorre le strade esistenti. I tratti di nuova realizzazione sono previsti per gli accessi alle piazzole. I tratti nuovi sono realizzati in materiale inerte permeabile di origine naturale, provenienti da cave di prestito della zona e non sono previsti pavimentazioni in bitume, calcestruzzo o altro. 3. La società si impegna a concordare con le autorità competente tutti i percorsi dei mezzi pesanti diretti all'area di cantiere. Come riportato nel sia si adotteranno tutti gli accorgimenti necessari al fine di ridurre al minimo possibile la produzioni e lo spargimento di polvere derivanti dagli scavi e dai rinterri. 4. Tutti gli adeguamenti di carattere provvisorio (fase di cantiere) saranno ripristinati allo stato ante-operam 5. Tutte le aree di stoccaggio di materiale di risulta (sia temporaneo che definitivo) sono state previste al di fuori delle aree ascrivibili "alveo-fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "fasce di pertinenza fluviale"

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Post Operam
Fase	Fase di dismissione dell'opera
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente, cinque anni prima dell'effettivo decommissioning, dovrà predisporre un piano di dismissione che prevede, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, lasciando inalterato l'habitat creatosi alla base delle strutture; • Gli interventi di ripristino ambientale dell'area • Cronoprogramma e allocazione di risorse
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, comprese le eventuali attività per il ripristino delle aree occupate dall'opera
Ente vigilante	MATTM
Ente coinvolto	MATTM

	PROGETTO IMPIANTO EOLICO "CASTALLUCCIO DEI SAURI" Comune di Castelluccio dei Sauri e Deliceto (FG)	APRILE 2024
--	---	-------------

Ottemperanza	Sarà cura del proponente 5 anni prima del decommissioning redigere il piano di dismissione che prevederà_ <ul style="list-style-type: none"> • le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, lasciando inalterato l'habitat creatosi alla base delle strutture; • Gli interventi di ripristino ambientale dell'area • Cronoprogramma e allocazione di risorse
---------------------	---

5.2. AUTORITÀ DI BACINO DELL'APPENNINO MERIDIONALE – SEDE PUGLIA, REGISTRO PROTOCOLLO 2019 N. 0010098 DEL 05/09/20219

Prescrizione	n. 1
Oggetto della prescrizione	Le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica e le condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica e/o mitigazione del rischio
Ottemperanza	Tutti gli interventi, come da studio idraulico redatto in fase di progetto definitivo, non prevedono un peggioramento le condizioni di funzionalità idraulica e le condizioni di stabilità geomorfologica né compromettono eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica e/o mitigazione del rischio

Prescrizione	n. 2
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva siano attuati tutti gli approfondimenti di natura geologica e geotecnica previsti all'interno dello Studio di compatibilità geologica e geotecnica (Elaborato n. 0.8) integrativo del Progetto Definitivo, al fine di confermare le condizioni di stabilità geomorfologica rilevate nello stesso Studio in fase di progettazione definitiva, e consentire il corretto dimensionamento delle opere di fondazione delle strutture previste nel progetto
Ottemperanza	Il corretto dimensionamento delle fondazioni è stato eseguito sulla base di indagini e test / perforazioni eseguiti specificatamente per ogni fondazione degli aerogeneratori, e quindi la progettazione esecutiva si è basata sulle indicazioni dello studio geologico / geotecnico esecutivo, ed ha ovviamente confermato tutte le condizioni di stabilità geomorfologica dello studio in fase di progettazione definitiva.

Prescrizione	n. 3
---------------------	-------------

Oggetto della prescrizione	Il dimensionamento delle strutture in c.a. e metalliche e di quelle di fondazione degli aerogeneratori dovrà essere effettuato in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente (D.M. 17 gennaio 2018 - Norme Tecniche per le costruzioni);
Ottemperanza	<p>Le opere di fondazione a sostegno degli aerogeneratori previsti nell'ambito del progetto dell'impianto eolico da realizzare nel comune di Castelluccio dei Sauri (FG) sono state dimensionate in maniera conforme ai principi progettuali riportati nel D.M. 17 gennaio 2018 - Norme Tecniche per le Costruzioni.</p> <p>Nello specifico, le scelte progettuali per la fondazione su pali sono state effettuate in relazione alle caratteristiche e alle prestazioni della struttura in elevazione, alle caratteristiche del sottosuolo e alle condizioni ambientali, applicando le prescrizioni di cui al cap. 2, 4, 6 e 7 della normativa tecnica vigente. In accordo con il metodo agli stati limite e i procedimenti della geotecnica, sono state eseguite le verifiche riguardanti la sicurezza degli elementi strutturali e quelle riguardanti la sicurezza globale della struttura, tenendo conto, inoltre, dei minimi normativi riportati al cap. 4 per il dimensionamento dell'armatura. La scelta delle caratteristiche dei materiali e dei prodotti per uso strutturale è conforme ai requisiti di cui al cap. 11 delle Norme Tecniche.</p>

Prescrizione	n. 4
Oggetto della prescrizione	Sia garantita la costante manutenzione dei corsi d'acqua prossimi alle aree di intervento, con interventi di pulizia degli alvei di deflusso delle acque
Ottemperanza	Il Proponente si impegna fin da subito alla costante manutenzione dei corsi d'acqua prossimi alle aree di intervento, con interventi di pulizia degli alvei di deflusso delle acque

Prescrizione	n. 5
Oggetto della prescrizione	Per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone
Ottemperanza	Il progetto esecutivo prevede la realizzazione di opere per la regimazione delle acque superficiali al fine di assicurare il corretto deflusso delle stesse evitando danni a cose e persone

	PROGETTO IMPIANTO EOLICO "CASTALLUCCIO DEI SAURI" Comune di Castelluccio dei Sauri e Deliceto (FG)	APRILE 2024
--	---	-------------

Prescrizione	n. 6
Oggetto della prescrizione	Si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque
Ottemperanza	Tutte le aree di stoccaggio di materiale di risulta (sia temporaneo che definitivo) sono state previste al di fuori delle linee di impluvio

Prescrizione	n. 7
Oggetto della prescrizione	Gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
Ottemperanza	Il proponente si impegna a chiudere tempestivamente gli scavi e a ripristinarli a regola d'arte evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;

Prescrizione	n. 8
Oggetto della prescrizione	Il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia
Ottemperanza	Tutto il materiale di risulta non riutilizzato in sito sarà conferito a discarica in accordo al piano TRS esecutivo, di cui alla condizione ambientale 1 della presente relazione